

FINALITA' GENERALI DEL TRIENNIO 2012 - 2014

Promozione di iniziative finalizzate a favorire la conciliazione della vita lavorativa con gli impegni familiari, di vita sociale e di miglioramento della formazione permanente.

In tale ottica ci si propone di:

- Promuovere una riorganizzazione dei "tempi della comunità", sperimentando anche iniziative legate alla "Banca del Tempo", al fine di facilitare la conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura all'interno della famiglia nonché per rendere possibile la partecipazione a percorsi formativi e innovativi per il miglioramento della posizione lavorativa delle donne;
- Promuovere, anche con il coinvolgimento delle scuole, la diffusione del rispetto della differenza di genere quale valore per il miglioramento della convivenza civile;
- Favorire, in accordo con la Provincia, la diffusione di forme di microcredito per il sostegno all'imprenditoria femminile.
- Proseguire la sperimentazione avviata con successo nel corso dell'anno 2010 di uno sportello di consulenza legale per le donne e la famiglia.

AREA SETT. AUT. ISTITUZIONALE	PROSPETTIVA	PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	FINALITA'	AZIONI PROGRAMMATE	OBIETTIVI 2014	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/14
4 ^A AREA	Azione rivolta all'interno dell'Ente	PROGRAMMA N° 1.2 – GESTIONE RISORSE UMANE	Promozione di iniziative finalizzate a favorire la conciliazione della vita lavorativa con gli impegni familiari, di vita sociale e di miglioramento della formazione permanente	Orientare le risorse umane all'evoluzione dell'Ente valorizzando in tal senso gli strumenti del contratto nazionale decentrato, ed in particolare gli istituti contrattuali integrativi e il sistema delle responsabilità.	P.A.P. 1 Sviluppare il progetto generale per il Telelavoro con elaborazione di un progetto specifico e l'avvio della sperimentazione	E' stata effettuata da parte delle RSU una ricognizione dei dipendenti potenzialmente interessati al telelavoro, rispetto ai quali si è proceduto a verificare la priorità di accesso in base ai requisiti posseduti. Nella delegazione trattante del 19/12/14 è stato presentato il documento di valutazione della telelavorabilità delle posizioni che si sono candidate.
4 ^A AREA	Azione rivolta all'interno dell'Ente	PROGRAMMA N° 1.2 – GESTIONE RISORSE UMANE		Bilancio delle competenze del personale dipendente finalizzato all'aggiornamento della banca dati e ad una più approfondita conoscenza delle aspirazioni professionali dei dipendenti	P.A.P. 2 Elaborazione di un report finale contenente i titoli di studio inseriti nel db di GP4 entro il 31/12/2014 quale conclusione della rilevazione avviata nel 2012 .	Il progetto di ricognizione dei titoli di studio ulteriori posseduti dal personale e non comunicati all'amministrazione, è stato completato
4 ^A AREA	Azione rivolta all'interno dell'Ente	PROGRAMMA N° 1.2 – GESTIONE RISORSE UMANE		Sviluppare i livelli di informazione del Personale, in particolare Dirigenti e Responsabili di Settore sulle vigenti normative antidiscriminazione	P.A.P. 3 Realizzazione di materiale informativo on-line Valutazione della possibilità di un corso di formazione interno.	Valutazione ancora in corso.
SA. CDG	Azione rivolta all'interno dell'Ente	PROGRAMMA N° 1.2 – GESTIONE RISORSE UMANE		Prosecuzione dell'attuazione delle iniziative formative previste nell'ambito del Piano di Formazione con le modalità di coinvolgimento del personale già in uso nell'Ente, compresa la possibilità attribuita a ciascun dipendente di proporre al proprio responsabile richieste di partecipazioni ad iniziative formative interne ed esterne	P.A.P. 3 BIS Attività continuativa	E' stata elaborata la bozza del Piano di Formazione 2014-16

AREA SETT. AUT. ISTIT UZIO NE	PROSPETTI VA	PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	FINALITA'	AZIONI PROGRAMMATE	OBIETTIVI 2014	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/14
4 ^A AREA	Azione rivolta all'interno dell'Ente	PROGRAMMA N° 1.2 – GESTIONE RISORSE UMANE	Promozione di iniziative finalizzate a favorire la conciliazione della vita lavorativa con gli impegni familiari, di vita sociale e di miglioramento della formazione permanente	Completare il percorso di aggiornamento del Regolamento Generale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, in particolare per quanto riguarda le procedure di accesso ed il sistema delle incompatibilità alla luce della recente normativa anticorruzione.	P.A.P. 4 Adozione di una direttiva/modifica regolamentare per la composizione delle commissioni di concorso e mobilità (vedi Piano Anticorruzione)	La direttiva in oggetto è stata elaborata anche in relazione a quanto disposto dal Piano Anticorruzione e potrà costituire una modifica allo specifico articolo del Regolamento di Organizzazione, per la parte relativa all'accesso agli impieghi
TUTTI	Azione rivolta all'interno dell'Ente	TUTTI	Favorire il reinserimento lavorativo dopo lunghi periodi di assenza	In occasione del rientro da congedi di maternità e parentali, e comunque da lunghi periodi di assenza, il reinserimento viene favorito mediante forme di aggiornamento, di contatto e informazione compatibili con le diverse caratteristiche delle strutture organizzative. Possono essere previste iniziative di aggiornamento anche durante i periodi di aspettativa ove ci sia esplicita disponibilità del lavoratore assente	P.A.P. 4 BIS Prosecuzione delle attività secondo le modalità e tipologie di intervento in uso	Le attività continuano in linea con le attese. Come meglio illustrato nell'allegato D alla Relazione sulla performance, nel corso del 2014 si sono registrati in totale 1.104 giorni di assenza per permessi ex L.104/92 e per congedi per maternità e parentali di cui il 29% ha riguardato personale maschile e il 71% personale femminile. Tutti i settori hanno provveduto ad un adeguato affiancamento per il reinserimento lavorativo dei dipendenti interessati soprattutto in caso di assenze prolungate. Le assenze considerate "lunghe" in quanto superiori a 30 gg, hanno riguardato in totale 15 dipendenti di cui 10 per malattia, 2 per infortunio, 2 per maternità e 1 per aspettativa senza assegni.

AREA SETT. AUT. ISTITUZIONALE	PROSPETTIVA	PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	FINALITA'	AZIONI PROGRAMMATE	OBIETTIVI 2014	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/14
3^ AREA	Azione rivolta all'esterno dell'Ente	PROGRAMMA N° 4.3 – ATTIVITA' GIOVANILI (ambito centri giovanili e attività di aggregazione)	Sviluppare l'integrazione dei Centri di Aggregazione Giovanili e con le realtà aggregative della comunità locale	<p>Intensificare l'impegno a favore dei giovani implementando azioni volte a:</p> <p>o valorizzare e implementare la rete di centri di aggregazione giovanile o utilizzare spazi formativi di carattere educativo, di esempi e di buone pratiche, tra famiglia, agenzie formative ed Ente locale, per proporre ai giovani loro di stili di vita che costituiscano un'alternativa credibile e attraente rispetto alla sequenza Tv, play station, cellulare, Internet, che sia in grado di indicare un'offerta culturale ulteriore rispetto alle mode, alla omologazione, al consumismo acritico e di porre in valore la sobrietà, il senso del limite, la responsabilità, i comportamenti etici e solidali</p> <p>o promuovere l'idea di una casa per l'associazionismo giovanile i cui contenuti devono essere impostati e concertati tra giovani e Comune e la cui finalità sia quella di mettere in relazione e integrare le attività di promozione civica e culturale svolte dalle scuole.</p>	P.A.P. 5	<p>Sviluppo della TV di comunità e promozione sul territorio</p> <p>E' allo studio un progetto per la valorizzazione della TV di comunità/TV istituzionale, nell'ambito della revisione complessiva del Piano di Comunicazione. Nel frattempo, sono stati realizzati oltre 10 video prevalentemente su temi culturali e sociali</p>
3^ AREA	Azione rivolta all'esterno dell'Ente				P.A.P. 6	<p>Promozione del progetto "Younger card" per il lancio sul territorio</p> <p>Al fine di predisporre un adeguato progetto per la promozione della Younger card si è proceduto ad attivare un monitoraggio dei progetti già attivi sul territorio, soprattutto in ambito associazionistico. Sono inoltre in fase di strutturazione alcuni nuovi progetti di volontariato da attivare sul territorio.</p> <p>E' stato predisposto un content type sul sito www.sanlazzarosociale.it, finalizzato alla pubblicazione delle informazioni relative alle associazioni iscritte (una scheda per ogni associazione) visibili on line e, contestualmente, contenente una sezione privata (visibile solo con login) per le informazioni, riservate e interne, utili alla tenuta del registro comunale.</p> <p>Inoltre è stato predisposto un form pubblico di ricerca delle suddette schede dedicate alle associazioni iscritte al registro per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. denominazione 2. comune (del distretto) 3. ambito di attività (macrocategorie tematiche, univoche) 4. tipologia di associazione (odv, aps, asd o generica) 5. tipologia di attività (delle associazioni, più dettagliate e multiple) 6. area di utenza (destinataria delle attività) <p>Attualmente sono in corso ulteriori lavori di impostazione del form per consentire la gestione del registro direttamente sul sito e con possibilità di estrapolazioni dei dati in formato Excel.</p> <p>Si sta procedendo con inserimenti di prova, per verificare la funzionalità del form e del content type utilizzato rispetto alle associazioni già iscritte, e in particolare per verificare o eventualmente ridefinire le classificazioni relative alle macrocategorie d'ambito, alle tipologie di attività e alle informazioni da rendere pubbliche o private.</p>

AREA SETT. AUT. ISTITUZIONALE	PROSPETTIVA	PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	FINALITA'	AZIONI PROGRAMMATE	OBIETTIVI 2014	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/14
3^ AREA	Azioni rivolte all'ente	PROGRAMMA N° 4.4 – SERVIZI SOCIALI, ASSISTENZIALI E SANITARI (ambito dei servizi socio-sanitari e assistenziali)	Offrire sostegno agli anziani così detti "fragili", in quanto soli, in età avanzata e autosufficienti o con lievi limitazioni della condizione di non autosufficienza e che vivono presso il proprio domicilio abituale, hanno una rete familiare assente o insufficiente a sostenere in modo continuativo ed adeguato il bisogno di relazioni sociali significative con il contesto di riferimento o l'organizzazione efficace di alcune attività pratiche necessarie al buon andamento della vita quotidiana	Attuazione a livello distrettuale dei Progetti innovativi già approvati dal Comitato di Distretto da recepire nel PdZ 2013 ovvero delle iniziative volte a sostenere il benessere degli anziani così detti fragili	<p data-bbox="1066 568 1451 711">Mappatura, all'interno della mappatura distrettuale prevista dal Piano di Zona, di tutte le attività di sostegno alla fragilità presenti sul territorio comunale</p> <p data-bbox="1066 775 1473 975">Pubblicazione del bando per individuazione di soggetti beneficiari del progetto "Badando" per la qualificazione delle assistenti familiari e la facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta del servizio di assistenza familiare</p>	<p data-bbox="1496 320 2177 647">Le iniziative per gli anziani fragili si sono ampliate con altre tre nuove azioni oltre alle due già avviate nel primo semestre (progetti "Nella vecchia fattoria" poi rinominato "Aria di campagna" e "Insieme a San Lazzaro"). Precisamente: 1. Progetto "Gemelli creativi: gemellaggio tra gruppi anziani Fragili" finalizzato all'organizzazione di scambi reciproci quali occasioni per conoscersi. A tal fine sono stati contattati i Gruppi Fragili di Calderara di Reno Gruppo "Argento Vivo"; di Pianoro Gruppo "Fragil-mente curiosi" e di Bologna (Quartiere S. Donato) Gruppo " La Finestra sul cortile"</p> <p data-bbox="1496 655 2177 1110">2. Progetto Laboratorio Teatrale: si sono avviati i primi incontri preparatori all'avvio del Laboratorio Teatrale in collaborazione con la Cooperativa Sociale Teatro dell'Argine, che prevederà il coinvolgimento in attività/animazioni teatrali a misura di anziano al fine di garantire loro una nuova modalità espressiva stimolante. 3. Progetti individualizzati di sostegno a domicilio: nel corso degli anni gli Anziani del gruppo fragili hanno manifestato necessità di interventi a supporto della loro domiciliarità da effettuarsi con interventi individualizzati. Questi sono stati programmati e concordati tra Assistenti sociali, familiari e Anziani, ed hanno compreso interventi verso 6 anziani con interventi di Segretariato Sociale, supporto e accompagnamenti a visite mediche particolari, a ritiro ricette e medicinali.</p> <p data-bbox="1496 1142 2177 1198">Ad oggi il bando relativo al progetto "Badando" non è ancora stato pubblicato</p>

AREA SETT. AUT. ISTITUZIONALE	PROSPETTIVA	PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	FINALITA'	AZIONI PROGRAMMATE	OBIETTIVI 2014	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/14
3^ AREA	Azioni rivolte all'utenza o dell'Ente	PROGRAMMA N° 4.4 – SERVIZI SOCIALI, ASSISTENZIALI E SANITARI (ambito dei servizi socio-sanitari e assistenziali)	Sviluppare benessere e coesione sociale favorendo il protagonismo della famiglia nell'ambito della vita della comunità	Partecipazione alla stesura di un progetto distrettuale per la realizzazione di un centro per le famiglie	P.A.P. 8 —	-----
	Azioni rivolte all'utenza o dell'Ente	PROGRAMMA N° 4.4 – SERVIZI SOCIALI, ASSISTENZIALI E SANITARI (ambito servizi per il superamento dell'handicap, famiglia e qualità della salute)	Favorire forme di aggregazione delle famiglie come laboratorio di socialità, perno di sussidiarietà orizzontale anche attraverso il sostegno alla costituzione e al funzionamento di gruppi di auto-mutuo aiuto per il sostegno alla genitorialità ed il sostegno alle famiglie in difficoltà attraverso i servizi dello Sportello d'ascolto attivati presso Habilandia	Prosecuzione del sostegno all'attività dei gruppi di auto e mutuo aiuto rivolti ai genitori, anche mediante la realizzazione di iniziative promozionali a livello cittadino	P.A.P. 9 -----	-----
				Prosecuzione delle attività dello "Sportello di ascolto" presso Habilandia	P.A.P. 10 Vedi obiettivi PAP . 11	Vedi obiettivi PAP . 11

AREA SETT. AUT. ISTITUZIONALE	PROSPETTIVA	PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	FINALITA'	AZIONI PROGRAMMATE	OBIETTIVI 2014	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/14
3^ AREA	Iniziative continuative	PROGRAMMA N° 4.1 – ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI	Offrire supporto informativo di tipo legale nelle situazioni di disagio quali conflittualità familiare, problemi connessi a separazione e divorzio, tutela dei minori, rapporti patrimoniali tra i coniugi, gestione delle relazioni, maltrattamenti, violenze e abusi con lo scopo di contrastare fenomeni di emarginazione sociale	Proseguire la sperimentazione avviata con successo nel corso dell'anno 2010 di uno sportello di consulenza legale per le donne e la famiglia, in collaborazione con UDI e associazione "Donne per...".	<p>Assicurare almeno un'apertura quindicinale del servizio per un totale di circa 72 ore annue</p> <p>Sostegno alle donne che denunciano conflittualità nell'ambito del nucleo familiare</p>	<p>Lo sportello ha svolto regolarmente l'attività due volte al mese per 3 ore al giorno per tutto l'anno ad esclusione del mese di agosto 2014, garantendo così le 66 ore annue di apertura.</p> <p>Nel 2014 è proseguita l'attività degli sportelli di ascolto presso Habilandia e presso i locali dello Sportello Sociale.</p> <p>Come per gli anni passati anche quest'anno sono state rilasciate consulenze legate a problemi famigliari quasi sempre riferiti a difficoltà economiche (sfratti, morosità, pignoramenti, pagamento di biglietti autobus ecc) o relative a separazioni e cessazione della convivenza more uxorio. In particolare attengono a mancato accordo su assegni di mantenimento o sull'inadempimento di sentenze di separazione o divorzio sempre da parte dei mariti. Ben 3 consulenze di utenti, tutti in carico ai Servizi Adulti, riguardavano la richiesta di alimenti al genitore che in due casi si sono conclusi con il raggiungimento di un accordo in scrittura privata con impegno a corrispondere un assegno mensile a titolo di alimenti a carico del padre. Sono state effettuate anche consulenze in materia successoria: una di queste riguardava informazioni sui requisiti per ottenere la pensione di reversibilità a favore del figlio maggiorenne alla morte del padre. Da gennaio a dicembre 2014 sono state prestate complessivamente 88 consulenze su 126 appuntamenti fissati, ai quali solo 6 persone non si sono presentate senza disdire o posticipare. Le consulenze sono state richieste da parte di 73 cittadini residenti e solo 15 non residenti. Nel 2014 i nuovi utenti del servizio sono stati 61 mentre 27 persone vi si erano già rivolte in precedenza. Le donne (66) che si sono rivolte allo sportello legale sono in maggioranza rispetto agli uomini (22). Gli Italiani (69) sono più numerosi degli stranieri (19) tra i quali sono in maggioranza le donne straniere (14) rispetto agli uomini stranieri (5). Le consulenze prestate si riferiscono a utenti adulti (36), famiglie con minori (29) e anziani (23), 28 dei quali sono utenti già seguiti dai servizi sociali (31,82%). Infatti, molti utenti sono inviati allo sportello legale dalle assistenti sociali dei Servizi sociali territoriali adulti, anziani e minori, che li hanno in carico. A volte gli stessi operatori contattano l'avvocato telefonicamente o via mail per consigli e/o consulenze prima di inviare la persona o successivamente per avere un resoconto del colloquio. In questo modo attraverso lo sportello di consulenza legale si attua un'importante collaborazione e rete sociale tra le rispettive competenze. Nell'anno 2014 non ci sono stati riscontri di donne che abbiano subito percosse, minacce o violenza. Tuttavia permangono molti casi di violenza psicologica ed economica (10 in totale) dovuti alla forte disparità di reddito ancora esistente nella coppia."</p>

AREA SETT. AUT. ISTITUZIONALE	PROSPETTIVA	PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	FINALITA'	AZIONI PROGRAMMATE	OBIETTIVI 2014	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/14
3^ AREA	Iniziative e continue	PROGRAMMA N° 4.1 – ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI	Fornire accoglienza e sostegno alle donne che hanno subito maltrattamenti o che a causa di violenza debbono abbandonare la propria residenza da sole o con i figli minorenni, e di sviluppare nella comunità locale una maggiore sensibilità nei confronti della violenza di genere	Prosecuzione della collaborazione con l'Associazione "Casa delle Donne per non subire violenza"	P.A.P. 12 Rinnovo della convenzione	Considerato che il progetto ha ottenuto notevoli risultati in termini di afflusso di utenza interessata al servizio, la convenzione rinnovata con determina n 29 del 10/01/14 per l'anno 2014 è stata, successivamente, prorogata anche per l'anno 2015 con determina 1001/14.
3^ AREA	Iniziative e continue	PROGRAMMA N° 4.1 – ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI	Promuovere, anche con il coinvolgimento delle scuole, la diffusione del rispetto della differenza di genere quale valore per il miglioramento della convivenza civile	Realizzazione iniziative culturali/promozionali in occasione dell'8 marzo e del 25 novembre	P.A.P. 13 Prosecuzione rassegne culturali condivise con il distretto con particolare riguardo al progetto 365 gg.NO Adesione a progetto sul tema del bullismo, rivolto alle scuole del territorio promosso dal tavolo delle biblioteche del distretto	E' stata organizzata una rassegna contro la violenza sulle donne dal 28 febbraio al 25 marzo 2014, con la realizzazione di due incontri, una mostra, una rassegna di film a tema presso la mediateca ed uno spettacolo musicale presso l'ITC Teatro E' stata altresì programmata un'iniziativa denominata "Le scatole rosse" con la quale sono stati raccolti pensieri e opinioni sulla violenza contro le donne e sono stati letti pubblicamente nel corso del Consiglio Comunale Straordinario del 25 novembre 2014 Il progetto sul tema del bullismo è stato denominato "I mutanti" ed è stato presentato alle classi terze della scuola media Rodari Jussi nel mese di ottobre 2014.
3^ AREA	Iniziative e continue	PROGRAMMA N° 1.1 – POLITICHE GENERALI ED ISTITUZIONALI – PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	Promuovere una riorganizzazione dei "tempi della comunità", sperimentando anche iniziative legate alla "Banca del Tempo", al fine di facilitare la conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura all'interno della famiglia nonché per rendere possibile la partecipazione a percorsi formativi e innovativi per il miglioramento della posizione lavorativa delle donne	Prosecuzione interventi atti a favorire il processo di integrazione sociale degli immigrati cercando di garantire ai nuovi residenti, per quanto possibile, gli strumenti per meglio interpretare il proprio ruolo sociale.	P.A.P. 14 Prosecuzione dei corsi di alfabetizzazione per alunni e genitori stranieri Favorire la formazione dei docenti sulla didattica interculturale Attivazione Progetto per la semplificazione dei programmi scolastici destinati agli alunni stranieri	I corsi di alfabetizzazione scolastici e prescolastici, nel corso del 2014, sono stati frequentati rispettivamente da 42 e 23 alunni. Nel mese di Giugno 2014 è stato realizzato per i docenti delle scuole - fascia obbligo scolastico- il Progetto FEI " Come d'accordo ". Il progetto comprendeva quattro giornate di formazione per un totale di 16 ore. Sono stati affrontati i seguenti contenuti: educazione linguistica a scuola, tempi di acquisizione, la teoria dell'interlingua, le varietà della lingua italiana, la ricostruzione del profilo linguistico. In riferimento alla semplificazione dei programmi scolastici, si sta articolando un progetto in collaborazione con docenti referenti della Scuola Rodari Jussi

AREA SETT. AUT. ISTITUZIONALE	PROSPETTIVA	PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	FINALITA'	AZIONI PROGRAMMATE	OBIETTIVI 2014	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/14
CUG	Forme di pubblicità, informazione e accoglienza del CUG	---	Favorire lo svolgimento delle funzioni attribuite al Comitato Unico di Garanzia (CUG)	<p>Al fine di poter svolgere al meglio il proprio ruolo, si ritiene prioritaria una azione di informazione rivolta a tutti i dipendenti relativamente alle tematiche di competenza del CUG.</p> <p>Si ritiene altrettanto fondamentale attivare quanti più canali possibili per offrire ai dipendenti la possibilità di segnalare al CUG eventuali situazioni di disagio o qualsiasi suggerimento al fine di migliorare l'ambiente di lavoro.</p> <p>Per raggiungere questi obiettivi a tutti i dipendenti verrà trasmessa una "lettera di presentazione " del CUG contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> -- una sintesi sugli ambiti di azione del CUG; -- l'elenco delle persone che lo costituiscono; -- le modalità di contatto e gli indirizzi di posta elettronica dei componenti del CUG; -- l'informazione relativa al Regolamento di funzionamento del CUG e le indicazioni necessarie per consultarlo integralmente. <p>Per mantenere attiva l'attenzione dei dipendenti e per facilitare i contatti con i CUG verranno periodicamente inviati, tramite mailing list, attraverso la pubblicazione sul sito dell'Associazione Valle dell'Idice, e con ogni altro mezzo ritenuto utile a raggiungere tutti i dipendenti, brevi notizie sull'attività del CUG.</p> <p>Saranno attivati strumenti di raccolta delle segnalazioni dei dipendenti (attraverso e-mail, buchette di segnalazioni ed ogni altro canale ritenuto attuabile) da parte del CUG. Le segnalazioni ed i suggerimenti saranno oggetto di approfondimento e potranno essere lo spunto per approfondire le criticità segnalate, nel corso del triennio di durata del presente piano, tramite una indagine conoscitiva</p>	<p>P.A.P. 15</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività continuativa 	<p>Al fine di rendere operativo il CUG e attivare una linea di intervento prevista nel PAP, è stato redatto, già dal 2013, un documento di presentazione del CUG da distribuire a tutti i dipendenti.</p> <p>E' stata attivata una casella di posta elettronica alla quale tutti i dipendenti possono rivolgersi per suggerimenti, richieste di approfondimento o segnalazioni riguardanti l'attività e le competenze del CUG.</p> <p>Tutta la documentazione redatta è stata pubblicata nella sezione intranet/internet delle Amministrazioni.</p> <p>Presso ogni Ente i membri del CUG hanno fornito in vari modi informazioni circa le competenze e le attività del CUG.</p> <p>In tema di pari opportunità e benessere lavorativo, il Cug ha preso visione delle relazioni predisposte dai Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione dei Comuni di Castenaso e San Lazzaro di Savena rilevando che la differenza di genere è stata correttamente valutata nei Documenti di Valutazione dei Rischi i quali prevedono specifiche misure di prevenzione.</p> <p>A tutt'oggi, tuttavia, non sono state avviate ulteriori azioni.</p>

AREA SETT. AUT. ISTITUZIONE	PROSPETTIVA	PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	FINALITA'	AZIONI PROGRAMMATE	OBIETTIVI 2014	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/14
CUG	Forme di pubblicità, informazione e accoglienza del CUG	---	Collaborazione con l'ufficio delle Consigliere di parità della Provincia di Bologna	Realizzazione di iniziative rivolte alle/ai dipendenti dei tre Enti, di divulgazione ed approfondimento delle competenze e delle funzioni svolte dall'ufficio delle Consigliere di Parità della Provincia di Bologna, della normativa di riferimento, e dei casi trattati nell'anno in corso	P.A.P. 16 Attività continuativa	A tutt'oggi, non sono state realizzate iniziative in quanto, essendo un servizio in associazione, è in corso di valutazione l'attribuzione della presidenza del Comitato e si sta altresì valutando il conferimento di alcune nomine da parte sindacale.
CUG		---	Diffondere la conoscenza sulla conciliazione Famiglia-Lavoro	Il CUG promuove una attività di informazione sulla normativa, sui permessi (maternità, permessi, congedi, etc ...) e sulle misure di conciliazione famiglia/lavoro attivate presso gli Enti dell'Associazione	P.A.P. 17 Attività continuativa	-----